

**Zeitschrift:** Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport  
**Band:** 50 (1993)  
**Heft:** 1  
  
**Vorwort:** Editoriale  
**Autor:** Dell'Avo, Arnaldo

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 31.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

### Un congedo definitivo

A metà dello scorso mese di dicembre ci ha lasciati per sempre Hans Möhr. Da pochi giorni s'era dimesso dalla carica di presidente del Comitato centrale dell'Associazione svizzera dello sport (ASS). L'assemblea dei delegati lo aveva eletto Presidente onorario. La sua forte fibra di lottatore per la causa dello sport svizzero ha dovuto cedere alla malattia, dopo 72 anni passati quasi interamente con e per lo sport. Con la dipartita di Hans Möhr viene a crearsi un vuoto ulteriore nella dirigenza dello sport elvetico.

Di lui disse il Consigliere federale Flavio Cotti: «La sua competenza, la sua larghezza di vedute mi hanno sempre impressionato». Il direttore della Scuola federale dello sport di Macolin, Heinz Keller - nell'edizione di dicembre della nostra rivista in occasione della sua nomina a presidente onorario dell'ASS, ne aveva tracciato le caratteristiche e i meriti.

Möhr si è profilato (oltre che nella carriera sportiva, soprattutto quale decatleta), negli anni della gioventù anche quale monitore e funzionario. Dapprima a livello locale, cantonale, poi su fino ai massimi organi federativi e dirigenziali. Un grande lavoratore, un silenzioso mediatore fra diverse organizzazioni sportive e uffici federali. È stato coordinatore da cinque commissioni di studio a livello nazionale che hanno preparato, negli anni '60 fino al '72, l'articolo costituzionale e la legge che

promuove ginnastica e sport (entrati in vigore nel 1972). Puntiglioso organizzatore, perfezionista, documentato sempre. Per ciò ha dato molto peso alla figura preparata del funzionario sportivo.



Nel 1971 ha cominciato a rivalutare questa funzione e crea i seminari a tre livelli che si tengono periodicamente a Klosters. Li ha diretti per ben 16 volte. In queste occasioni ha predicato e sostenuto l'importanza della conduzione e dell'organizzazione nello sport. Ha riconosciuto questa lacuna nello sport svizzero e ha fatto di tutto per porvi rimedio.

Ora il triste congedo definitivo. La Scuola dello sport lo ha avuto quale amico e sostenitore. Ci mancherà.

Arnaldo Dell'Avo